

Cari AMICI AMD,

sono qui con piacere a presentarvi la mia candidatura al prossimo Consiglio Direttivo Nazionale di AMD su mandato e condivisione del CDR-Lazio e dei soci della mia regione che ringrazio per la fiducia e la stima accordatami.

In più di trent'anni di attività in diabetologia, dieci dei quali, inizialmente, dedicati all'attività di ricerca sull'animale, ho sempre considerato l'Associazione Medici Diabetologi, di cui faccio parte da oltre vent'anni, una Società Scientifica di elevato profilo non solo, come potrebbe essere considerato scontato, dal punto di vista scientifico ma anche dal punto di vista umano e relazionale.

Per coloro che non mi conoscono, mi sono formato (laurea, specializzazione e dottorato di ricerca) all'Università "Sapienza" di Roma e, dopo circa quindici anni come dirigente medico diabetologo presso l'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini, da alcuni mesi ho l'onore di essere stato nominato Direttore della UOC Diabetologia e Dietologia della ASL Roma 1 con l'arduo compito di dirigere le diabetologie di tre Presidi Ospedalieri (S. Spirito, San Filippo Neri e Nuovo Regina Margherita) ed una vasta rete ambulatoriale territoriale.

Ho svolto i primi incarichi in AMD come segretario del CDR Lazio (2005-2007) e ho, fin dall'ora, avuto la possibilità di apprezzare l'operato di colleghi che hanno fatto la storia di AMD.

Ho ricoperto poi il ruolo di consigliere del Direttivo Regionale AMD-Lazio (2007-2009). Durante questo periodo la mia formazione societaria si è accresciuta facendo tesoro degli input di colleghi più esperti. Ho apprezzato nell'Associazione alcuni aspetti che mi hanno sempre accompagnato nella mia professione: il rigore scientifico, l'etica ed, inoltre, la "vision" e la "mission" di AMD focalizzata sul continuo aggiornamento delle competenze professionali dei medici, sulla tutela della identità culturale, sulla divulgazione delle migliori pratiche e sulla produzione di ricerca clinica rilevante.

E' in queste anni che ho iniziato a partecipare al gruppo di studio regionale e poi nazionale sul diabete in ospedale (Diabete e Inpatient) ed ho cercato di portare la mia esperienza, derivante dall'operare in un grande ospedale romano, al servizio della "community" di AMD ed a confrontarmi con gli altri colleghi in un ottica di integrazione ospedale-territorio della diabetologia.

Nel 2008, grazie ad AMD, ho partecipato insieme a colleghi di altre regioni al Corso Avanzato di Clinical Governance in Diabetologia, 5 Moduli di 3 giornate ciascuno con certificazione finale, presso il GIMBE di Bologna (Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze). "Gimbini" ci definivano, ma al di là del vezzeggiativo, questa esperienza, oltre che aver accresciuto il mio bagaglio culturale mi ha dato l'opportunità di conoscere nuovi colleghi e stringere relazioni personali e professionali che si sono viepiù rafforzate con il tempo.

Nel biennio 2017 al 2019 ho presieduto il Consiglio Direttivo AMD-Lazio. Questa esperienza di grande impegno e responsabilità mi ha permesso di imparare a confrontarmi e a dialogare con le Istituzioni Regionali, con le altre Società Scientifiche e col Terzo Settore con l'obiettivo di creare alleanze tra tutti gli attori che ruotano nel mondo del diabete in un momento delicato che imponeva la diffusione e l'implementazione del neo-nato Piano Regionale del Lazio per la Malattia Diabetica.

Negli ultimi due anni ho fatto parte del CDN di AMD in qualità di Tesoriere chiamato dal Presidente in carica, che ringrazio. Ancora una volta sono stati 2 anni di proficuo lavoro ed impegno, anche se in parte funestati dalle limitazioni dello stato pandemico. Ho avuto l'opportunità di avvicinarmi, con l'esperienza degli altri, al mondo dei Big Data (definiti la vera ricchezza del futuro) e dell'Intelligenza Artificiale che rappresentano la nuova sfida culturale.

In questo stesso periodo, ho fatto parte del gruppo di studio intersocietario AMD-AIOM-SIE su diabete e tumori che ha portato alla stesura di due "multidisciplinary consensus position paper" su diabete neodiagnosticato e cancro del pancreas e sul dosaggio dei farmaci anti-neoplastici nei pazienti sovrappeso/obesi. E' stato, per me, un momento di grande collaborazione intersocietaria e di profonda crescita culturale.

Devo solo dire Grazie ad AMD e Grazie alle molteplici anime che ne fanno parte!!

La considerazione che viviamo ed abbiamo vissuto un momento di estrema difficoltà sia nella Sanità in generale che nello specifico in Diabetologia ha rafforzato in me la profonda convinzione che il mio impegno elettorale nell'entrare a far parte del Direttivo Nazionale significhi impegnarmi in continuità con quanto è già stato fatto in passato, favorendo la coesione tra i soci, per obiettivi comuni e condivisi. In particolare:

- Accrescere la cultura, la formazione e la diffusione della telemedicina, teleconsulto e tecnologie per un utilizzo appropriato delle risorse e riconoscendone un ruolo ufficiale nel processo di cura;
- Pensare ai Big Data ed all'Intelligenza Artificiale come una potente risorsa per migliorare la qualità dell'assistenza con enormi collegamenti al patrimonio storico di AMD rappresentato dagli Annali;
- Continuare a garantire una formazione professionale e manageriale dei soci più giovani (ma anche meno giovani) che accresca la valorizzazione delle molteplici esperienze professionali di eccellenza anche attraverso lo strumento nuovo, ma già consolidato, della "Certificazione delle competenze";
- Rendere, sempre più, parte attiva di AMD anche altre figure professionali nell'ottica del Team;
- Implementare il percorso cardiometabolico ospedaliero e territoriale, a me caro da sempre, nell'ottica della prevenzione cardiovascolare.

Per quelli che hanno avuto la forza e la tenacia di leggere fino a qui, concludo ringraziando sia i Soci che decideranno di sostenermi che quelli che decideranno di non farlo conscio che il mio accrescimento professionale ed umano è passato e passerà, comunque sia, attraverso tutti voi.

A presto.....ci vediamo a Bologna

Lelio Morviducci

